



Bruxelles, 28 novembre 2016
(OR. en)

14708/16

Fascicoli interistituzionali:

2016/0133 (COD)
2016/0222 (COD)
2016/0223 (COD)
2016/0224 (COD)
2016/0225 (COD)

ASILE 80
ASIM 157
RELEX 972
CODEC 1704

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	8715/1/16 REV 1 ASILE 11 CODEC 613 11318/1/16 REV 1 ASILE 28 CODEC 1078 11316/16 ASILE 26 CODEC 1076 + ADD 1 11317/16 ASILE 27 CODEC 1077 + ADD 1 + ADD 2 11313/16 ASIM 107 RELEX 650 COMIX 534 CODEC 1073
Oggetto:	<ul style="list-style-type: none">– Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di paese terzo o da un apolide (rifusione) [prima lettura]– Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (rifusione) [prima lettura]– Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria e sul contenuto della protezione riconosciuta, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo [prima lettura]– Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce una procedura comune di protezione internazionale nell'Unione e abroga la direttiva 2013/32/UE [prima lettura]

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro dell'Unione per il reinsediamento e modifica il regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (prima lettura)

= Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

I. INTRODUZIONE

1. Il 13 e 14 ottobre 2016 il Consiglio GAI ha approvato l'approccio a tre vie, proposto dalla presidenza slovacca, per l'esame della riforma del CEAS durante il suo mandato¹.

Su questa base il Gruppo "Asilo" ha concluso la prima fase d'esame del regolamento di Dublino, del regolamento in materia di qualifiche e della direttiva sulle condizioni di accoglienza e ha avviato quella del regolamento in materia di procedure.

II. REGOLAMENTO DI DUBLINO

2. Il Gruppo "Asilo" ha avviato l'esame della proposta nella riunione del 26 maggio 2016.
3. Sebbene la maggior parte degli Stati membri abbia formulato **riserve d'esame generale**, la maggioranza delle delegazioni ha convenuto sulla **necessità di riformare le attuali norme di Dublino e ha appoggiato due delle principali finalità** del regolamento: la determinazione più rapida ed efficiente dello Stato membro competente per l'esame delle domande di asilo e la prevenzione dei movimenti secondari.
4. Tra i principali timori espressi dalle delegazioni nel corso della prima fase d'esame della proposta rientravano:
 - un unico Stato membro competente per l'esame delle domande di asilo e l'eliminazione della cessazione della competenza;

¹ Sull'approccio a tre vie, cfr. il punto 12 del doc. 12724/16.

- l'obbligo per gli Stati membri in cui è stata presentata la domanda di eseguire taluni controlli prima di applicare i criteri per la determinazione dello Stato membro competente;
 - la definizione di "familiari";
 - le norme modificate relative ai mezzi di ricorso;
 - termini più brevi per il trattenimento e i trasferimenti;
 - il meccanismo correttivo di assegnazione e il contributo di solidarietà finanziaria;
 - questioni di carattere pratico, operativo e finanziario in relazione al nuovo sistema automatizzato.
5. L'esame della proposta di rifusione del regolamento di Dublino da parte degli organi preparatori del Consiglio, dovrebbe riprendere a breve, seguendo gli orientamenti sul modo di procedere a livello politico.

III. DIRETTIVA SULLE CONDIZIONI DI ACCOGLIENZA

6. Il Gruppo "Asilo" ha proceduto alla prima fase d'esame della proposta nelle riunioni del 9 e del 21 novembre 2016. Sebbene le delegazioni **abbiano generalmente accolto con favore gli obiettivi** della proposta, **quasi tutte hanno formulato una riserva generale d'esame** sull'intera proposta. Sono state inoltre espresse **riserve di merito** su taluni articoli, soprattutto se connessi al regolamento di Dublino e ad altre proposte del pacchetto.
7. Tra le principali preoccupazioni espresse dalle delegazioni durante l'esame della proposta rientravano:
- alcune definizioni quali "familiari", "tutore", "condizioni materiali di accoglienza", "rischio di fuga";
 - il termine imposto agli Stati membri per informare pienamente il richiedente di qualsiasi vantaggio o degli obblighi da rispettare in materia di condizioni di accoglienza;

- le motivazioni con cui gli Stati membri rilasciano un documento di viaggio ai richiedenti per gravi ragioni umanitarie o altri motivi imperativi;
- il termine abbreviato con cui gli Stati membri garantiscono che sia concesso al richiedente effettivo accesso al mercato del lavoro;
- la parità di trattamento con i cittadini nazionali richiesta per il riconoscimento dei diplomi, certificati e altri titoli di formazione;
- l'insufficiente meccanismo per le sanzioni per i richiedenti che non collaborano;
- l'obbligo di valutare sistematicamente se il richiedente abbia esigenze di accoglienza particolari;
- il termine per designare un tutore incaricato di assistere e rappresentare i minori non accompagnati;
- l'obbligo per gli Stati membri di tenere conto delle norme operative sulle condizioni di accoglienza e gli indicatori elaborati dalla nuova agenzia dell'Unione europea per l'asilo;
- l'obbligo per gli Stati membri di predisporre e aggiornare periodicamente piani di emergenza;
- la data per il recepimento della direttiva.

IV. REGOLAMENTO SULLE QUALIFICHE

8. Il Gruppo "Asilo" ha avviato l'esame della proposta nella riunione del 27 e 28 ottobre 2016 e l'ha proseguito l'8 novembre 2016. **La maggior parte delle delegazioni ha espresso riserve d'esame.**
9. Le principali questioni sollevate dalle delegazioni includono:
 - alcune definizioni quali "familiari", "revoca della protezione internazionale", "sicurezza sociale", "assistenza sociale" e "tutore";
 - l'articolazione tra lo status umanitario nazionale e quello di protezione internazionale;

- l'obbligo per gli Stati membri di basarsi sull'analisi e gli orientamenti comuni dell'Agenzia dell'UE per l'asilo riguardo alla situazione nel paese di origine;
 - l'onere per gli Stati membri di dimostrare la disponibilità di protezione interna;
 - l'obbligo di riesami sistematici e regolari dello status di protezione;
 - i motivi di revoca, cessazione o rifiuto del rinnovo dello status di rifugiato o l'esclusione dalla qualifica di persona avente titolo a beneficiare della protezione sussidiaria;
 - il termine di 30 giorni, dopo la concessione della protezione internazionale, per il rilascio da parte degli Stati membri di un permesso di soggiorno; il periodo di validità del permesso di soggiorno nonché la distinzione tra le due categorie di protezione internazionale in tale contesto;
 - l'accesso alla sicurezza sociale e all'assistenza sociale;
 - il termine per designare un tutore legale per i minori non accompagnati;
 - il termine per l'applicabilità del regolamento;
 - la scelta dello strumento giuridico (un regolamento anziché una direttiva).
10. Nella riunione del 19 e 20 dicembre 2016 il Gruppo "Asilo" riprenderà l'esame della presente proposta sulla base delle proposte di compromesso della presidenza.

V. REGOLAMENTO SULLE PROCEDURE

11. Il Gruppo "Asilo" ha finora esaminato gli articoli da 1 a 18 della proposta nelle riunioni dell'8, 21 e 22 novembre 2016.
12. La maggior parte degli Stati membri ha formulato **riserve d'esame** e molti di essi hanno inoltre espresso **riserve d'esame parlamentare**. Vi è tuttavia un **sostegno generale all'obiettivo** della proposta della Commissione di aumentare il livello di armonizzazione delle procedure di asilo nell'UE. Sono state inoltre espresse varie **riserve di merito**, in particolare per quanto riguarda gli elementi connessi al regolamento di Dublino, nonché le altre proposte di riforma del sistema europeo comune di asilo (CEAS).

13. Tra i timori espressi finora dagli Stati membri rientrano:
- l'opportunità di trasformare l'attuale direttiva in un regolamento, in vista dei nuovi obblighi che comporterebbe;
 - le differenze fra le definizioni contenute nelle diverse proposte di riforma del CEAS;
 - gli elementi che comportano un'articolazione tra il presente regolamento e il regolamento di Dublino;
 - l'obbligo per l'autorità accertante di offrire ai candidati i servizi di un interprete anche in fase di appello;
 - la portata dell'assistenza che le autorità di un altro Stato membro e l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) devono fornire all'autorità accertante;
 - il diritto all'assistenza e rappresentanza legali gratuite per tutte le fasi del procedimento (amministrativo e giudiziario);
 - l'obbligo di registrazione degli interrogatori e della loro conservazione o trascrizione.

VI. REGOLAMENTO SUL REINSEDIAMENTO

14. Nel corso della riunione del 2 dicembre 2016 il Gruppo "Asilo" avvierà l'esame dettagliato articolo per articolo della proposta per quanto riguarda la creazione di un quadro dell'UE in materia di reinsediamento.

II. CONCLUSIONE

15. Si invitano il COREPER e il Consiglio a prendere atto della presente relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.